

ALLEGATO A – Domanda di aiuto

DOMANDA DI AIUTO PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL BOSTRICO

(articolo 1 bis 1 legge regionale 13 agosto 2002, n.22 Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)

All'Ispettorato Forestale di _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___ / ___ / _____

Recapiti: Comune di _____ via _____

telefono: _____ e-mail: _____

PEC: _____

in qualità di:

proprietario _____

delegato del proprietario _____

CHIEDE

la concessione di un aiuto per i danni ai boschi situati nel/i Comune/i di _____

nella proprietà pianificata con il Piano di Gestione Forestale _____

p.lla/e for. _____

nella proprietà pianificata con la Scheda Forestale _____

p.lla/e _____ for. _____

nella proprietà non pianificata contraddistinta dai seguenti dati catastali:

F. _____ mappali _____

F. _____ mappali _____

F. _____ mappali _____

F. _____ mappali _____

F. _____ mappali _____

Allega prospetto riassuntivo della massa prevista al taglio e delle modalità di esbosco:

Codice PRFA	Massa netta al taglio (m ³)	Massa netta bostricata (m ³)	% Massa bostricata	Esbosco con trattore e verricello (m ³)	Esbosco con gru a cavo (m ³)	Esbosco con harvester e forwarder (m ³)

--	--	--	--	--	--	--

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dai benefici previsti dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- 1) che possiede i requisiti previsti dagli articoli 3 e 4 del Bando per l'accesso all'aiuto;
- 2) che non ricorrono i casi previsti dall'articolo 9 del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli incentivi), ove applicabile¹;
- 3) che sulle aree di intervento oggetto della presente domanda di aiuto non sono stati avviati interventi di utilizzazione forestali;

ALLEGA

- a) progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), che comprende l'evidenza che almeno il 60 per cento delle piante da destinare all'esbosco è causato da infestazione da bostrico e che ripartisce le masse nette da esboscare, a seconda del metodo di esbosco impiegato;
- b) atto di delega (qualora il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario);
- c) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis, pubblicata sul sito della Regione (<https://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/>);
- d) dichiarazione relativa all'eventuale applicabilità della ritenuta d'acconto del 4 per cento prevista sui contributi degli enti pubblici, ai sensi dell'art. 43 decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33 (Testo unico in materia di versamenti e di riscossione) pubblicata sul sito della Regione (<https://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA3/>);
- e) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente, nel caso in cui la domanda non sia stata sottoscritta con firma digitale.

Luogo e data

_____, lì _____

(Firma del soggetto richiedente)

¹ DECRETO LEGISLATIVO 27 novembre 2025, n. 184 Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160

Art. 9 Motivi di esclusione

1. Ferma restando la disciplina delle cause di esclusione definita dal bando in relazione alle finalità e caratteristiche dell'incentivo e del settore del mercato di riferimento, è sempre precluso l'accesso alle agevolazioni in caso di:

a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;

b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

d) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b);

e) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5;

f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esclusione non opera nel caso di incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1 comma 2, secondo periodo, e di incentivi contributivi.